



UNIONE EUROPEA
FESR



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
SICILIANA



PO FESR SICILIA
2014-2020

Regione Siciliana
Dipartimento beni culturali e identità siciliana
PO FESR 2014-2020

Asse 6 - Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse

Obiettivo specifico 6.7 – Miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione

***AVVISO approvato con D.D. n. 5458 del 06.11.2017
per la selezione e finanziamento di progetti a valere dell'Azione
6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del
patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di
rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di
sviluppo"***

SOMMARIO

1	Finalità e risorse.....	3
1.1	Finalità.....	3
1.2	Risorse.....	4
2	Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso.....	4
2.1	Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso.....	4
2.2	Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi.....	6
3	Contenuti.....	6
3.1	Beneficiari dell'Avviso	6
3.2	Interventi ammissibili.....	6
3.3	Spese ammissibili.....	7
3.4	Forma ed entità del Finanziamento.....	8
3.5	Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici.....	8
4	Procedure.....	8
4.1	Modalità di presentazione della domanda.....	9
4.2	Termini di presentazione della domanda.....	10
4.3	Documentazione da allegare alla domanda.....	11
4.4	Modalità di valutazione della domanda e Criteri di attribuzione dei punteggi.....	12
4.5	Formazione della graduatoria.....	14
4.6	Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse.....	16
4.7	sottoscrizione della Convenzione.....	17
4.8	Rideterminazione del contributo finanziario.....	18
4.9	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa.....	19
4.10	Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale.....	22
4.11	Gestione delle economie.....	23
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche.....	23
5.1	Obblighi del beneficiario.....	23
5.2	Controlli	24
5.3	Revoca del contributo.....	25
5.4	Rinuncia al contributo.....	25
6	Disposizioni finali.....	25
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati.....	25
6.2	Trattamento dei dati personali.....	26
6.3	Responsabile del procedimento.....	26
6.4	Forme di tutela giurisdizionale.....	26
6.5	Informazioni e contatti.....	27
6.6	Rinvio.....	27
7	Allegati.....	27

1 FINALITÀ E RISORSE

1.1 FINALITÀ

1. La valorizzazione turistica del patrimonio della Regione Siciliana costituisce un'opzione strategica prioritaria del Programma Operativo, riconoscendo come driver della crescita regionale, la fruizione integrata delle risorse naturali, culturali e turistiche, coerente con l'approccio europeo alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Ed è in questo contesto che il Programma Operativo prevede tra gli interventi dell'Obiettivo Tematico n. 6 quello di promuovere l'uso efficiente delle risorse tangibili e intangibili che costituiscono la cultura e l'identità del territorio siciliano.
2. Finalità del dipartimento Beni culturali e Identità Siciliana è quella di conseguire risultati in termini di miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali, e il sostegno dei processi di sviluppo del turismo e delle industrie culturali e creative. Il Turismo, la Cultura e i Beni Culturali vanno infatti considerati in un'ottica integrata quale leva per nuovi modelli di business con l'obiettivo da un lato, di valorizzare e rendere maggiormente fruibile il consistente patrimonio storico, artistico e naturale esistente, e dall'altro di ampliare e diversificare il fruitore, anche attraverso le tecnologie digitali. Le attività previste nell'ambito del Programma sono concentrate sui Grandi attrattori e sulle aree coerenti e limitrofe agli stessi, con l'obiettivo della costruzione di un'offerta maggiormente attrattiva, in grado di incrementare i giorni di permanenza media, e di integrare la domanda di beni e servizi turistici con la produzione locale per massimizzarne l'impatto in termini di reddito e di occupazione.
3. Il Dipartimento dei beni Culturali ed Identità Siciliana realizza le Azioni previste dal PO FESR 2014-2020 per il perseguimento dell'Obiettivo Specifico 6.7 – Miglioramento delle condizioni degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione. La Programmazione comunitaria 2014/2020 si struttura attorno ai siti del patrimonio culturale siciliano inseriti nella WHL Unesco, ed ai sei siti della Sicilia Occidentale: le Saline di Trapani, Parchi archeologici di Selinunte e Segesta, Mozia, Egadi ed Erice. Si punta alla strutturazione delle aree a maggiore capacità e potenzialità di attrazione, limitrofe agli attrattori sopra indicati e ad essi collegati nonché alla complementarità degli interventi ed all'addizionalità delle risorse impiegate.
4. L'Azione 6.7.1 è finalizzata a sostenere il miglioramento dei sistemi di fruizione e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale con riferimento ai singoli attrattori così come definiti alle lettere A e B, ma anche nelle Aree di attrazione culturale di cui alla lettera C (cfr. nell'allegato Sistema degli Attrattori OS 6.7). L'azione mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione delle aree di attrazione culturale come identificate dall'OS 6.7. Nello specifico saranno finanziati interventi di tutela, recupero e valorizzazione sugli attrattori specificati nell'allegato 4 *Sistema degli Attrattori OS 6.7 - lettere A, B e C*. Saranno valutate operazioni efficaci in termini di crescita dei flussi di visitatori e capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali, la cui qualità progettuale dovrà essere capace di integrarsi con altri interventi sul patrimonio regionale e collegata ai contesti territoriali di riferimento dei Siti Unesco e dei sei attrattori della Sicilia Occidentale (Saline di Trapani, Parco Archeologico di Selinunte, Sito Archeologico di Motya, Teatro e Tempio di Segesta, Isole Egadi, Erice).

5. Il presente avviso promuove la selezione di operazioni a regia per interventi di tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale materiale ed immateriale individuati come *“Luoghi della cultura”* ricadenti nei territori di cui all'allegato 4 *Sistema degli attrattori OS 6.7 -lettera C*, degli Enti di cui al successivo par. 3.1, a valere sull'Asse 6 Azione 6.7.1 *“Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo”* del PO FESR Sicilia 2014/2020 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), di cui all'Allegato 8 del presente Avviso.

1.2 RISORSE

1. La dotazione finanziaria del presente avviso è pari a 4.206.447,40 euro. La modalità attuativa del presente Avviso prevede la selezione e il finanziamento di proposte progettuali, con le procedure riportate al successivo art. 4.
2. I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori: i) Interventi di tutela del patrimonio culturale (numero); ii) Aumento del numero atteso di visite a siti patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno (Visite/anno).

2 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO

2.1 NORMATIVA E ALTRI PROVVEDIMENTI ALLA BASE DELL'AVVISO

- α) Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- β) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- χ) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- δ) Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

- ε) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- φ) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- γ) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- η) Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ι) Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale".
- φ) Delibera di Giunta regionale n.285 del 9.08.2016 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni,
- κ) Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- λ) Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- μ) Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale.
- ν) Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 – Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie.
- ο) Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 (di seguito AdP) - CCI 2014IT16M8PA001 del 30 settembre 2014, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- π) Programma Operativo Nazionale (FESR) 2014-2020 Cultura e Sviluppo - CCI 2014IT16RFOP001, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015;
- θ) Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione approvati con delibera di Giunta n. 274 del 4 agosto 2016
- ρ) DD n. 5458 del 06.11.2017 approvazione dell'avviso (con schema di convenzione allegato) e prenotazione di impegno;
- σ) Legislazione in materia dei beni culturali D.lgs. 42/2004
- τ) Decreto 29 gennaio 2008, Modalità di affidamento a privati e di gestione integrata dei servizi aggiuntivi presso istituti e luoghi della cultura, Ministero per i Beni e le Attività culturali
- υ) DA n. 2997 del 30 giugno 2017 di approvazione dell'elenco dei Luoghi della Cultura, oggetto delle operazioni da finanziare, ricadenti nei territori di cui all'allegato 4 Sistema degli Attrattori OS 6.7- lettera C.

2.2 REGOLE PER L'AGGIUDICAZIONE DI APPALTI DI LAVORI E DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione degli interventi ammessi a contributo, il beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

3 CONTENUTI

3.1 BENEFICIARI DELL'AVVISO

3. Possono partecipare al presente avviso i seguenti soggetti: Stato; Enti Locali; Enti ecclesiastici e Fondazioni in presenza di apposita convenzione con la Regione Siciliana, titolari dei beni inseriti nell'elenco dei "Luoghi della Cultura" di cui al DA n. 2997 del 30 giugno 2017.

3.2 INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Le tipologie di intervento finanziabili sono relative a:
 - interventi di restauro del patrimonio culturale, materiale e immateriale, secondo i limiti previsti dall'art. 3.1 del Reg. (UE)1301/2013 finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di messa in sicurezza da rischio idrogeologico, ove il caso;
 - realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita; Interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni;
 - acquisto di attrezzature e dotazioni tecnologiche;
 - interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori;

- Interventi per la sicurezza e vigilanza degli attrattori e delle aree esterne di pertinenza.
2. L'intervento proposto deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
- ciascun soggetto beneficiario, che assume il ruolo di stazione appaltante: può presentare una sola domanda di contributo finanziario per ogni bene, inserito nell'elenco di cui al DA n. 2997 del 30 giugno 2017, di cui è proprietario pena l'esclusione;
 - l'intervento deve essere completato, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a finanziamento.
 - l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.

3.3 SPESE AMMISSIBILI

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda e/o nella Convenzione di cui al paragrafo 4.7., al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento pertinenti e riconducibili al progetto approvato;
3. Il costo dell'intervento è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
 - spese per l'esecuzione di lavori, adeguamento impianti e normativo (lavori di restauro, lavori di adeguamento impiantistico, alle normative vigenti in materia di sicurezza, di accesso ai disabili e di edificazione in zone sismiche, lavori di sistemazione di aree esterne di pertinenza del bene oggetto di intervento) nel rispetto degli interventi ammissibili;
 - opere di recupero del patrimonio edilizio, storico, archeologico e monumentale esistente (manutenzione straordinaria, ristrutturazione, consolidamento statico, restauro);
 - spese per il potenziamento ed il miglioramento dei servizi di fruizione, di accoglienza e di conservazione e restauro del patrimonio culturale, materiale ed immateriale;
 - spese per progettazione, rilievi, redazione del piano della sicurezza, direzione lavori, sicurezza e collaudo, pubblicazioni e gara, fino al massimo del 15% dell'importo delle opere a base d'asta (eventuali maggiori oneri saranno a totale carico dell'Ente beneficiario);
 - accertamenti e indagini archeologiche;
 - imprevisti (fino al massimo del 10% dell'importo delle opere a base d'asta);
 - opere relative alla realizzazione dei percorsi turistico-culturali, compresi gli interventi di sistemazione minore su viabilità esistente finalizzati alla fruizione delle diverse aree di interesse culturale;

- acquisto di impianti tecnologici, attrezzature, allestimenti, arredi ed altre forniture di beni e servizi connessi e funzionali alla realizzazione degli interventi, incluse le spese di promozione del progetto
 - acquisto e realizzazione, fornitura e posa in opera allestimenti e arredi;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - spese per allacciamenti a pubblici servizi;
 - spese generali, nel limite massimo del 5% dell'importo lavori, a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione.
4. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali, o somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelle precedentemente indicate resteranno a carico del Beneficiario.
 5. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
 6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
 7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 8. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
 9. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

3.4 FORMA ED ENTITÀ DEL FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento in conto capitale per un importo massimo di € 300.000,00 viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.
2. La percentuale del contributo finanziario concedibile è comunque determinata, qualora applicabile, in misura non superiore a quella ammissibile a termini della disciplina in materia di aiuti di Stato.

3.5 DIVIETO DI CUMULO CON ALTRI FINANZIAMENTI PUBBLICI

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria.

4 PROCEDURE

1. Le attività relative alla ricezione delle domande sarà espletata dal Servizio II – Programmazione, del Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana, che ne valuta la ricevibilità formale e l'ammissibilità, e ad operazione conclusa predispone apposito Decreto a

firma del Dirigente Generale per la pubblicazione dell'elenco delle domande ritenute ricevibili e non ricevibili.

2. La valutazione delle domande ritenute ricevibili viene effettuata da una commissione di valutazione appositamente nominata con Decreto del Dirigente Generale, che procederà a redigere la graduatoria, formata con i criteri del successivo paragrafo 4.5, delle istanze ritenute ammissibili a finanziamento.
3. La graduatoria definitiva sarà approvata con Decreto del Dirigente Generale. La concessione e revoca dei contributi nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolti dai Servizi competenti all'Attuazione in qualità di UCO, e dall'UO4 di staff, Unità di controllo del Dipartimento Beni culturali della Regione Siciliana.
4. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande devono essere inoltrate compilando esclusivamente il modulo di domanda di cui all'Allegato 1 al presente Avviso disponibile sul sito: <http://portaleagevolazioni.regione.sicilia.it>, previa “Registrazione” al portale e “Accreditamento” per la partecipazione ai bandi seguendo le istruzioni riportate sul sito. Ai fini di quanto sopra, i soggetti proponenti devono disporre preventivamente di:
 - una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
 - kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione della domanda, conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>
2. Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve:
 - essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente;
 - essere corredato dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R, nonché di tutti gli altri eventuali documenti che l'ente intende allegare e richiesti dall'avviso. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del R.U.P. presso il beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema “Caronte”. Tale modulo, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede da allegare deve essere completo di tutti i documenti obbligatori indicati al paragrafo 4.3.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. Il portale, alla fine del processo di completamento della domanda in tutte le sue parti, permetterà di generare il file PDF che, una volta firmato digitalmente dovrà essere caricato nel Portale delle Agevolazioni premendo sul pulsante “Carica e Registra documento firmato”. Se tutti i controlli previsti hanno dato esito positivo, il richiedente dovrà inviare una PEC, dall'indirizzo indicato

dal proponente in fase di Accreditamento, alla PEC dell'Autorità di Gestione, dipartimento.beni.culturali1@certmail.regione.sicilia.it con tutti gli allegati richiesti dall'avviso, anche questi firmati digitalmente.

4.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande devono essere presentate a partire dalle ore 12,00 del giorno successivo alla pubblicazione in GURS del presente avviso e sino alle ore 12,00 del 60° giorno dalla pubblicazione su GURS. Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata. L'invio della PEC deve recare il seguente oggetto: **Avviso approvato con D.D. n. 5458 del 06.11.2017 per la selezione e finanziamento di progetti a valere dell'Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" – nome Ente – Acronimo del progetto**. Le domande ricevute dopo il termine o secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente Avviso non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse al processo di selezione.
2. Pertanto le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate inammissibili. L'Autorità di Gestione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disagi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente, o per ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo. La documentazione presentata deve obbligatoriamente comprendere tutti i documenti richiesti, così come definito nel presente Avviso all'art. 4.3. Il nome di ciascun documento richiesto deve essere composto dall'acronimo del progetto e numero dell'Allegato corrispondente (es. Acronimo-A1, Acronimo-A2, etc.).
3. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate all'Autorità di Gestione **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, esclusivamente in forma scritta all'indirizzo e-mail dipartimento.beni.culturali1@certmail.regione.sicilia.it. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.
4. **Pre-istruttoria:** La fase di pre-istruttoria delle istanze pervenute è svolta dall'Autorità di Gestione e consiste nella verifica:
 - della trasmissione dell'istanza a mezzo PEC;
 - della data e dell'ora della ricevuta di consegna rispetto al termine perentorio stabilito;
 - della sottoscrizione con firma digitale dell'istanza e dei relativi allegati da parte dell'Ente.
5. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza. Al termine della pre-istruttoria ciascuna istanza pervenuta sarà considerata ricevibile o irricevibile e, rispettivamente, trasmessa alla Commissione competente ai fini delle successive fasi di valutazione, ove ricevibile, o archiviata a seguito di comunicazione all'Ente interessato. Il preavviso di archiviazione sarà trasmesso a mezzo PEC da parte dell'Ufficio competente all'Ente, e trascorso infruttuosamente il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni o in caso di conferma degli esiti della preistruttoria, sarà data comunicazione – sempre a mezzo PEC - della irricevibilità dell'istanza.

4.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. I proponenti dovranno presentare, unitamente all'Istanza di finanziamento riportata all'Allegato 1, al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) relazione tecnico-economica dell'operazione;
 - b) copia del progetto dell'operazione, approvato dall'ente richiedente;
 - c) copia della relazione relativa allo stato di fatto;
 - d) cronoprogramma dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
 - e) provvedimento amministrativo di codesto Ente di approvazione dell'operazione e relativi altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del presente Avviso, ivi incluso l'impegno di codesto Ente al cofinanziamento dell'operazione con specificazione del relativo importo e delle fonti;
 - f) dichiarazione attestante la posizione di codesto Ente in merito al regime IVA applicabile all'operazione, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR Sicilia 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non recuperabile;
 - g) copia, ove necessario, dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza, oppure copia dell'istanza di autorizzazione depositata presso la Soprintendenza competente (per gli interventi di restauro e risanamento conservativo, recupero strutturale e adeguamento funzionale di beni culturali);
 - h) Per gli Enti ecclesiastici e per le Fondazioni documentazione attestante il riconoscimento della personalità giuridica; gli ultimi tre bilanci approvati ed una relazione sulla situazione patrimoniale attuale;
 - i) i documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4, comma 3, lett. b), dell'Avviso e, segnatamente:
 - a. autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con il quale il Legale Rappresentante di questo Ente autocertifica di avere/non avere richiesto e ottenuto contributi finanziari a valere sui programmi indicati all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016 e di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dalla citata norma regionale;
 - j) i documenti utili per la valutazione come previsto dal paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), dell'Avviso e, segnatamente:
 - k) dichiarazione di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accertarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
 - l) Titolo di proprietà del bene oggetto dell'intervento;
 - m) Convenzione Preliminare sottoscritta con la Regione Siciliana- Dipartimento dei Beni Culturali ed Identità Siciliana (per enti ecclesiastici e fondazioni) all.9;
 - n) Allegato 7 Scheda sintetica di progetto;
 - o) Copia della Carta di identità del legale rappresentante;
2. Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
3. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte dell'Amministrazione regionale, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

4. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.

4.4 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento delle domande fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 120 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Elementi di ricevibilità/ammissibilità generale
 - Requisiti di ricevibilità/esclusione della proposta:
 - rispetto delle modalità e della tempistica di presentazione del progetto e della relativa documentazione;
 - conformità con la normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta;
 - rispetto, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000.
 - Requisiti del soggetto proponente:
 - eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dal PO e dalla procedura di bando;
 - Requisiti dell'Intervento:
 - rispondenza del progetto alle azioni, finalità, territorio di riferimento e categorie previste nel PO e nell'avviso;
 - ubicazione dell'intervento nel territorio regionale, fatti salvi i casi regolamentati dall'art. 70.2 del Reg. UE 1303/2013 e i casi previsti dalla normativa sugli aiuti di stato;
 - coerenza degli investimenti con la Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione S3 (laddove applicabile);
 - coerenza rispetto alle disposizioni in materia di cumulo (art. 65, comma 11 Reg 1303/13);
 - osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento;
 - osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
 - osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, e appalti pubblici;

- impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei.

b) Criteri di Ammissibilità specifici:

- intervento che interessa un attrattore e/o aree di attrazione culturale previsto dall'Allegato 4 “Sistema degli Attrattori OS 6.7 - lettere A, B e C” del POR individuato anche in esito a quanto condiviso in sede di Accordo Operativo di Attuazione (AOA) con l'AdG del PON Cultura e Sviluppo. Nel caso di attività “per il raggiungimento dei requisiti minimi di qualità individuati nel corso del Progetto pilota finanziato con i fondi del POAT MiBACT” individuata nel POR è intesa riferita all’intero territorio regionale (con avvio prioritario nelle aree target dell’Azione – Allegato 4);
- dimensione finanziaria dell’intervento con riferimento agli investimenti per infrastrutture di ridotte dimensioni (art.3.1.e del Reg. UE 1301/2013) e relative soglie come definite dal POR [“... gli interventi saranno limitati alle infrastrutture di piccola scala che non potranno eccedere i 5 mln di Euro; questo limite potrà essere elevato a 10 Mln di euro nel caso di infrastrutture culturali considerate patrimonio mondiale dell'umanità ai sensi dell’art. 1 della Convenzione UNESCO del 1972. Potranno essere finanziate operazioni integrate (comprendenti azioni complementari concorrenti all’obiettivo della priorità di investimento) che coinvolgono più infrastrutture di piccola scala, per le quali si dimostri il valore aggiunto in termini di sviluppo economico e occupazione, il cui costo totale potrà eccedere le soglie sopra indicate”];
- per gli interventi immateriali: Coerenza con la strategia di valorizzazione dei beni del patrimonio culturale già finanziati con strumenti di programmazione unitaria (FSC e FESR), a partire dal ciclo 2000/06.

c) Criteri di Valutazione:

- efficacia dell’operazione/progetto:
 - capacità dell’intervento di migliorare la fruizione dell’attrattore oggetto di intervento, generando in particolare un incremento dei visitatori;
 - convergenza di altri investimenti (pubblici e/o privati) sull’intervento.
- efficienza attuativa:
 - congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma.
- qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi:
 - coerenza del progetto e dei risultati attesi con l'analisi della domanda riferita all'attrattore;
 - adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative;
 - adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali;
 - capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali;
 - sostenibilità gestionale dell'intervento e capacità di garantire una fruizione durevole.

Ai fini della valutazione, saranno considerati premiali i seguenti criteri:

- stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità dell'intervento);
 - capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione;
 - Green Public Procurement, integrazione di criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale;
 - capacità dell'intervento di incrementare i livelli accessibilità fisica e/o culturale.
4. Il Servizio II - Programmazione effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b), trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione nominata con Decreto del Dirigente Generale, entro i 10 giorni successivi alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria. Nel caso in cui dovesse pervenire un elevato numero di domande di partecipazione, potranno essere costituite Sottocommissioni per accelerare la valutazione.
 5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio II darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.
 6. La Commissione di valutazione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio II i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

4.5 FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. c), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

Tabella 1 Criteri di valutazione

CRITERIO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Efficacia dell'operazione/progetto Max 35 punti	Capacità dell'intervento di migliorare la fruizione dell'attrattore oggetto di intervento, generando in particolare un incremento dei visitatori	MAX 20 punti <i>(la valutazione verrà effettuata, nel rispetto della capacità di carico del luogo interessato dall'intervento, sulla base dell'attendibilità dei dati e delle informazioni fornite)</i> capacità bassa tra 0 e 7; capacità media tra 7 e 14; capacità elevata tra 14 e 20;

	Convergenza di altri investimenti (pubblici e/o privati) sull'intervento;	Max 15 punti <i>(la valutazione verrà effettuata tenendo conto il numero, la qualità e la coerenza degli altri investimenti ed anche l'effettiva manifestazione di convergenza)</i> Non Sinergico 0 Sinergico da 1 a 15
Efficienza attuativa Max 10	Congruietà dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma.	Max 10 punti <i>(la valutazione verrà effettuata sulla base delle azioni da realizzare così come descritte nel progetto definitivo ovvero esecutivo, e del cronoprogramma e delle singole attività da realizzare)</i> Non congruo 0 Congruo da 1 a 10
Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi Max 55 punti	Coerenza del progetto con l'analisi della domanda di fruizione culturale e turistica	Max 10 punti <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base dei dati e informazioni fornite e ne andrà a valutare l'attendibilità e la rispondenza ai fabbisogni attuali e potenziali individuati)</i> Non coerente 0 Poco coerente da 1 a 4 Molto coerente da 5 a 10
	Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative	Max 10 punti <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni fornite sulle componenti hardware, brevetti e licenze, certificazioni, Know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, sviluppo soluzioni informatiche e personale specializzato, adeguate e coerenti con il progetto)</i> Poco innovativo da 1 a 4 Fortemente innovativo da 5 a 10
	Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali	Max 5 punti <i>(la valutazione qualora coerente, verrà fatta sulla base di indicazioni relative a protocolli e regolamenti in essere)</i>
	Capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali;	Max 15 punti <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni e dei dati forniti per individuare il numero, la modalità e la tipologia di filiere collegate, attivate dal progetto).</i> Non interdipendente 0 Interdipendente da 1 a 7; Fortemente interdipendente da 8 a 15.
	Sostenibilità gestionale dell'intervento e capacità di garantire una fruizione durevole	Max 15 punti <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni e dei dati forniti in relazione agli aspetti procedurale-amministrativo, tecnico, economico finanziario, gestionale ed operativo)</i>
Criteri premiali Max 20 punti	Livello di cantierabilità della proposta	Max 10 punti Punteggio Minimo con Progettazione definitiva 2 punti Punteggio Massimo con Progettazione esecutiva 10 punti
	Capacità di integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale anche con riferimento al sistema dei servizi e della commercializzazione	Max 4 punti <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base dei dati e informazioni fornite per descriverne modalità e numero di integrazioni realizzate)</i> Non integrato Integrato da 1 a 4
	Green Public Procurement	Max 2 punti
	Progetto che incrementa il	Max 4 punti <i>(la valutazione sarà effettuata sulla base delle</i>

	grado di accessibilità di tipo fisico e/o culturale	<i>informazioni e dati forniti per la descrizione delle modalità per raggiungere un miglioramento del grado di accessibilità)</i>
--	---	---

3. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
4. A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:
 - Intervento che è parte di strategie condivise a livello territoriale nell'ambito di intese e partenariati (Accordi di valorizzazione, dichiarazione di intenti, altre forme di accordo);
 - Cronologia di presentazione della domanda.
5. Le domande cui sarà attribuito un punteggio superiore a punti 72/120 saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
6. Il Servizio II - Programmazione trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione; Il Dirigente Generale approverà gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge e trasmesso per competenza ai Servizi competenti all'Attuazione, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di accesso e della presentazione di eventuali richieste di riesame.

4.6 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI AMMESSE

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta da parte dei Servizi competenti all'Attuazione, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'eventuale atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento.
2. Contestualmente, i Servizi competenti all'Attuazione avvieranno le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, nonché, per gli enti richiedenti che non sono una pubblica amministrazione, DURC, antimafia, ...).
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al precedente comma e dal completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:
 - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
 - l'elenco delle operazioni non ammesse.
4. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale provvederà altresì a:
 - concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle operazioni utilmente inserite in graduatoria, subordinando la stipula della Convenzione di cui al

successivo paragrafo 4.7 all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo 4.7;

- assumere l'impegno contabile a favore di ogni operazione finanziata.

5. Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sulla GURS nei termini di legge successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. Il Servizio II darà quindi comunicazione a mezzo PEC:

- dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
- della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;
- della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

4.7 SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 5, trasmette la seguente documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante del Beneficiario per accettazione delle condizioni ivi previste:

- provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
- modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte.

2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.

3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.

4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.

5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente Generale con proprio Decreto che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS, nonché dal Servizio notificato a mezzo PEC al Beneficiario insieme alle credenziali di accesso a Caronte.

4.8 RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
 - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
 - nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
 - la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;

- la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
- uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
 - l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
 - l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
 - saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 al presente Avviso.

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

3. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. Per l'erogazione della seconda tranche di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 3 al presente Avviso, corredata della

documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- la documentazione giustificativa della spesa.

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione e non abbia richiesto l'erogazione della prima tranche, la richiesta di erogazione della seconda tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 al presente Avviso;
- dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 al presente Avviso;
- dichiarazione di cui al precedente comma 4 del presente Avviso;
- ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:

- attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
 - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
 - attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
 - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
 - prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
 - documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

7. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____".

4.10 CHIUSURA DELL'OPERAZIONE E DELLA RENDICONTAZIONE FINALE

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge, con avviso sulla GURS, e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 GESTIONE DELLE ECONOMIE

1. Le domande ammesse, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:

- progetti già avviati dall'Ente proponente – nel rispetto dell'Avviso – individuati sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine i proponenti ammessi ma non inizialmente finanziati dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;
 - nel caso in cui non ci siano progetti già avviati o quelli avviati non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dal primo progetto ammesso e non finanziato per carenza di fondi.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.
 3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul POR FESR 2014/2020.

5 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:
 - a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;
 - b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
 - c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
 - e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
 - f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
 - g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
 - h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;
 - i) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla

realizzazione dell'operazione;

- j) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- k) anticipare la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al paragrafo 4.9, commi 5 e 6, del presente Avviso;
- l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

5.2 CONTROLLI

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non solleveranno, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla Convenzione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio competente del Dipartimento Beni culturali e Identità Siciliana.

6 DISPOSIZIONI FINALI

6.1 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

6.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è l'Assessorato dei Beni Culturali Culturali ed Identità Siciliana. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è l'Arch. Serenella Russo, del Servizio 2 Programmazione del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Identità Siciliana.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it.

6.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
 - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare: il Servizio 2 Programmazione del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana, Indirizzo email: serv.programmazionebci@regione.sicilia.it e al numero telefonico 091 7071561.

6.6 RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7 ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- Allegato 1 - Modello per la domanda di contributo finanziario
- Allegato 2 - Schema di Convenzione
- Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione
- Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi
- Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico
- Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo
- Allegato 7 - Scheda sintetica di progetto
- Allegato 8 - Elenco dei Luoghi della Cultura approvato con DA n. 2997 del 30 giugno 2017
- Allegato 9 – Schema di Convenzione Preliminare con la Regione Siciliana – Dipartimento dei Beni Culturali ed Identità Siciliana (per enti ecclesiastici e fondazioni);